

**OGGI ALLA FONDAZIONE BISAZZA.** Incontro di sintesi a porte chiuse

# “#Arsenale2022” È in arrivo il piano del Veneto futuro

Associazioni di categoria, sindacati e professionisti indicano strategie su lavoro, finanza, infrastrutture

**Piero Erle**

L'obiettivo è storico: costruire contenuti e proposte per un nuovo sviluppo della società e dell'economia del Veneto. Ed è simboleggiato proprio in quel nome: “#Arsenale2022”, cioè il progetto che è nato in luglio e vede sedute per la prima volta allo stesso tavolo 10 associazioni di categoria delle imprese, del lavoro e delle professioni. «L'Arsenale di Venezia, primo luogo dove ci siamo trovati - spiega Agostino Bonomo, presidente di Confartigianato Vicenza, a nome anche di tutti gli altri protagonisti - è il luogo che alla caduta della Repubblica veneta ha tenuto in piedi tutto il know-how di allora e in particolare le competenze per il commercio con l'estero e l'industria nava-

le. È stata la cerniera verso la nuova era. E noi vogliamo con lo stesso spirito affrontare questo momento storico, fissato simbolicamente al 2022, che segna la quarta rivoluzione industriale e cioè internet che entra e rivoluziona il modo di produrre nelle aziende, di vendere nel mondo, di gestire il business».

**I TAVOLI.** Oggi pomeriggio, a porte chiuse e quindi senza distrazioni mediatiche, il piano vivrà un nuovo passaggio

fondamentale nella cornice della Fondazione Bisazza di Alte. Si farà sintesi del lavoro svolto da ben sette tavoli tematici, coordinati da esperti di settore, dedicati ad argomenti cruciali per il futuro del Veneto: impresa e lavoro, capitale umano, infrastrutture e territorio, contrattazione e welfare, architettura istituzionale, finanza. In tutto si sono già svolti 18 incontri con circa 130 rappresentanti delle associazioni aderenti: «Abbiamo messo in campo - sot-



**Nasce una nuova classe dirigente dei corpi intermedi che abbia più competenze**

**AGOSTINO BONOMO**  
PRESIDENTE CONFARTIGIANATO VI





I protagonisti della nascita di #Arsenale 2022: oggi raduno a Vicenza

tolinea Bnomo - le migliori risorse e il miglior know-how del mondo di imprese, sindacati, professioni, cooperative. È estremamente positivo: abbiamo tolto remore e gelosie e lavoriamo a una programmazione che va avanti negli anni, con capisaldi fissati ma anche con una flessibilità estrema».

**SQUADRA CON LE ISTITUZIONI.** I tavoli hanno segnato un momento di analisi e condivisione su temi che per il territorio sono strategici, con l'idea di formare una nuova classe dirigente dell'economia: «Creare dirigenti associativi che abbiano competenze formate sui temi nevralgici, come la digitalizzazione per le imprese o le infrastrutture non solo fisiche ma anche tecnologiche». Per aprire poi un dialogo concreto che sappia individuare le istituzioni davvero competenti e da coinvolgere per ciascuno dei temi (Regione, Stato, Ue, altre). Insomma, è il rigenerarsi di quelli che sono chia-

mati i "corpi intermedi" che potevano sembrare superati da qualche sterzata politica di oggi ma che invece tornano a essere fondamentali: «È un tema estremamente attuale perché c'è grande discussione, ma non credo sia possibile per un politico, un responsabile dell'amministrazione, dire "io vado direttamente dal singolo imprenditore, dal singolo lavoratore, dal singolo cittadino". Un rappresentante, un portatore di interessi - dice Bonomo - è necessario: ma dovrà essere di sicuro più competente e meno dispersivo del passato». Con #Arsenale2022 l'economia veneta esprimerà un nuovo volto dirigente e un programma di sviluppo - sarà la Fondazione Nord Est di Confindustria Veneto a fare sintesi - che sarà poi presentato a Regione, Sistema scolastico-universitario e alle altre istituzioni venete. Un regalo da "scartare" e usare insieme a loro, per ridare una direzione a questa terra che dall'Arsenale deve affrontare il mare. •